

ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT &gt; FINO AL 10 FEBBRAIO È POSSIBILE CANDIDARSI AI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE DI AICS, TRA I PRIMI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA IN ITALIA

# Dove crescono i manager sportivi di domani

Saper promuovere e organizzare eventi sportivi che promuovano la parità di genere, valorizzino il ruolo della donna nella comunità, ossia siano inclusivi delle persone con disabilità, che promuovano il benessere e la socialità degli over 65 o, ancora, che sappiano coinvolgere i teenager tra gli 11 e i 19 anni contro il "drop out" sportivo. E oltre a questo, saper organizzare eventi culturali volti alla riscoperta del territorio, al rispetto ambientale, al coinvolgimento dei più giovani, alla promozione della socialità, e della cittadinanza attiva. A questo punta il servizio civile in AiCS, l'Associazione italiana cultura sport, tra i primi enti di promozione sportiva del Paese, e tra i circa 500 enti titolari accreditati al servizio civile universale. Per il 2023, AiCS dà spazio in tutta Ita-

lia a 132 operatori volontari: giovani tra i 18 e i 28 anni che, entro il 10 febbraio, si siano candidati sulla piattaforma Domande On Line messa a disposizione dal Servizio civile universale e che abbiano superato le selezioni. Gli operatori che, nei vari territori e comitati AiCS dislocati in tutta Italia, siano considerati idonei saranno poi impiegati nei tre programmi di intervento promossi dall'Associazione. Tre programmi come tre sono le direttrici delle politiche giovanili dell'ente: formazione in ambito sportivo, culturale, e tutela dei minori.

## I PROGETTI

Il programma "Coloriamo lo sport" prevede l'impiego di 65 volontari dislocati in 12 regioni e impegnati in progetti di formazione sportiva volti alla lotta alla discriminazione di ge-



SPORT INTESO ANCHE COME PROMOZIONE DELLA SOCIALITÀ

IL PERCORSO &gt; NELLA YOUTH ACADEMY OF GRASSROOTS SPORT SI FORMANO I GIOVANI DIRIGENTI SPORTIVI

## Da AiCS la piattaforma di e-learning dell'accademia internazionale dello sport di base

In ambito europeo, AiCS costruisce e firma la piattaforma di e-learning della Youth Academy of grassroots sport, l'Accademia di formazione dei giovani, un programma di studio ed esperienze sul campo che ha come obiettivo quello di costruire la nuova dirigenza dello sport amatoriale. Il piano, co-finanziato dalla Commissione Europea, coinvolge i giovani delle organizzazioni membri della CSIT, la Confederazione internazionale dello sport amatoriale di cui AiCS fa parte (ed esprime la presidenza), che da 4 anni ha dato il via all'Accademia YOUaca. Questa, che ad oggi ha formato oltre 50 ragazzi da tutta Europa ed è coordinata dal giovane consulente AiCS Cosimo Renzi specializzato nella progettazione sportiva e sociale internazionale, ha sviluppato negli anni diversi gradi di formazione: prima ha portato i giovani a costruire una piattaforma di raccolta e costruzione di sport innovativi e inclusivi, poi li ha condotti (attraverso il dialogo intergenerazionale con i senior di CSIT) all'organizzazione di campi estivi sportivi internazionali come luoghi di crescita, scambio, promozione delle politiche internazionali e del benessere psicofisico dei giovani. Oggi i giovani coinvolti sono al



L'OBIETTIVO È LA CREAZIONE DI LEADER PER IL SETTORE

**Il percorso di studio è abbinato a tirocini pratici nei club sportivi delle organizzazioni coinvolte**

lavoro sulla piattaforma di e-learning eYOUACA che, costruita dai tecnici AiCS, abbinerà il percorso di studio a tirocini pratici nei club sportivi delle organizzazioni coinvolte e farà dei primi formati i docenti del domani in ambito sportivo.

nere e all'inclusione delle persone con disabilità, ma anche alla promozione dello sport tra i giovanissimi e tra gli over 65.

Il programma "La nostra cultura" impiega 21 volontari in 4 regioni in progetti molto diversi tra loro: dalla riscoperta del costume storico, alla valorizzazione del patrimonio artistico e paesaggistico del Parco delle Colline Metallifere Grossetane; dalla tutela del patrimonio green e storico di Perugia, allo studio e la promozione della Costituzione Italiana attraverso una campagna di sensibilizzazione volta a diffonderne i valori e i principi tra i cittadini. Il tutto, insomma, a promuovere la cittadinanza attiva e partecipata. E infine il programma "Dal-

**Focus su sport di inclusione e valorizzazione del territorio, green e formazione digitale**

la parte dei giovani" che, promosso insieme a Telefono Azzurro, impegna 46 volontari da Milano a Palermo nella lotta al bullismo e al cyber bullismo nella tutela dei più piccoli.

## AMBIENTE E NEET GENERATION

Nel corso dell'anno AiCS promuove anche altri progetti di servizio civile, sia in ambito di educazione al rispetto ambientale sia nella formazione digitale della neet generation.

Il programma "AiCS per l'Ambiente" vede ad oggi impegnati 21 volontari, tra isole e centro Italia, nello sviluppo di laboratori didattici e manifestazioni ludico sportive per la diffusione di una corretta educazione ambientale rivolto alle nuove generazioni, e per la promozione di eventi sportivi in chiave green.

Il servizio civile digitale in AiCS coinvolge ancora una volta Telefono Azzurro e ad oggi impegna 20 volontari in progetti di educazione informatica, contrasto al cyberbullismo e sostegno all'alfabetizzazione informatica.

## IL PRESIDENTE MOLEA

### Socialità ed economia: opportunità per i ragazzi



"L'isolamento da Covid ha fatto riscoprire il valore dello sport, ma lo sport di base non è solo attività fisica e socialità. È anche economia. E da qui, possono quindi passare le nuove opportunità di lavoro per i giovani": a dirlo è Bruno Molea, presidente nazionale di AiCS - presente in tutta Italia con 140 comitati provinciali e regionali e oltre un milione di soci -, ma anche coordinatore della Consulta Sport e Benessere del Forum Terzo Settore. "La pandemia e l'isolamento sociale hanno messo a dura prova soprattutto i più giovani e le categorie a rischio, dalle persone con disabilità agli anziani. Nei progetti di promozione sportiva post pandemici, è proprio

a loro che abbiamo pensato, anche in termini di formazione per i più giovani, pensando allo sport e alla cultura come opportunità di lavoro - prosegue Molea -. Con il servizio civile, grazie alla nostra rete capillare sul territorio fatta di manager e volontari preparati, vogliamo offrire spazi di formazione e di condivisione a più ragazzi e ragazze possibili. Lo stesso facciamo con i progetti nazionali ed europei: coinvolgere gli under 30 nella formazione sportiva e culturale significa anche abbattere il drop out sportivo che coinvolge un'adolescenti e fare del tempo libero un'opportunità di crescita. Il tutto nella valorizzazione del benessere psico-fisico delle comunità".